

## Capitolo 1

### INTRODUZIONE

Il presente lavoro si pone l'obiettivo di analizzare le interazioni tra le diverse componenti dell'ambiente naturale (biocenosi e habitat connessi) e le attività antropiche soggette ad indirizzo nel Piano per il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano.

Il Piano per il Parco, tra gli altri, ha lo scopo di coniugare le esigenze di sviluppo socioeconomico con quelle di tutela e conservazione dell'ambiente naturale prendendo in considerazione non solo aspetti relativi a fauna, flora, boschi, paesaggio, ma anche valori culturali e tradizionali. In particolare, per i suoi contenuti, questo strumento di pianificazione può essere applicato anche alla gestione dei Siti di Interesse Comunitario interamente o parzialmente compresi all'interno del suo territorio identificandosi per i suoi obiettivi e contenuti come Piano di Gestione dei Siti della Rete Natura 2000.

E' proprio in quest'ottica che questo lavoro intende indagare il livello di incidenza e significatività delle attività antropiche ammesse ed indirizzate dal Piano sulle diverse componenti dell'ambiente naturale e più in particolare relativamente alle componenti fauna, flora ed habitat presenti nei siti stessi.

Essendo infatti la quasi totalità del territorio del Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano coperta da Zone Speciali di Conservazione (Siti di Interesse Comunitario) e Zone di Protezione Speciale esiste la concreta esigenza di verificare l'adeguatezza delle funzioni di programmazione del Piano per il Parco alla gestione dei Siti della Rete Natura 2000.

Allo scopo di verificare l'adeguatezza dei contenuti del Piano per il Parco agli obiettivi della Rete Natura 2000 si è fatto riferimento alla seguente normativa nazionale e regionale:

1. D.P.R. 357/1997 in attuazione della Direttiva 79/409/CEE "Uccelli"
2. D.P.R. 120/2003 in attuazione della Direttiva 92/43/CEE "Habitat"
3. L.R. Emilia-Romagna n. 7/04 "*Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a Leggi Regionali*";
4. L.R. Emilia-Romagna n. 6/05 e successive modifiche "*Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree Naturali Protette e dei siti della Rete Natura 2000*";
5. L.R. Toscana n. 56 del 6 aprile 2000 "*Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche (...)*"

Inoltre per quanto concerne la descrizione dei S.I.C. e delle Z.P.S. si è fatto ricorso ai contenuti dei formulari standard della Rete Natura 2000.